



Spett.le
RFI Rete Ferroviaria Italiana
Direzione Territoriale Produzione Milano
MILANO
rfi-dpr-dtp.mi@pec.rfi.it

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Sistemi
Verdi e Paesaggio
P.zza Città di Lombardia, 1
MILANO
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
COMUNE DI DUBINO
Ufficio Tecnico
Via Valeriana 52
DUBINO (SO)
protocollo.dubino@cert.provincia.so.it

Gent.ma
Dott. Agr. Laura Gatti
Via L.A. Muratori 46/9
MILANO
laura@lauragatti.it

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO
1° MARCIAPIEDE, REALIZZAZIONE 2° MARCIAPIEDE E SOTTOPASSO
CON RELATIVE RAMPE DI ACCESSO NELLA STAZIONE DI DUBINO.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la D.G.R. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i., con la quale Regione Lombardia ha individuato le modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza Comunitaria (VIC) prevista dalle suddette Direttive;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 luglio 2007 "Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE" che istituisce la ZPS IT20440022 Lago di Mezzola e Pian di Spagna;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.VIII/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con DD.GG.RR. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";



CONSIDERATO che, per effetto delle citate Direttive, “i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei SIC e nei SIC debbono predisporre uno studio per individuare e valutare i principali effetti, diretti ed indiretti, che l’intervento può avere sui siti, accertando che tali interventi non pregiudichino la loro integrità, relativamente agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti”;

RICHIAMATO altresì il Decreto 30 Aprile 2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia, che, in attuazione delle direttive comunitarie, ha determinato le misure di conservazione per 44 SIC della Regione Lombardia, compreso il SIC “Pian di Spagna e Lago di Mezzola”, e riclassificato detti istituti quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

VISTI:

- gli elaborati di progetto;
- lo studio per la valutazione di incidenza;
- la Direttiva CEE 2 aprile 1979 n. 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Direttiva CEE 21 maggio 1992 n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, ed in particolare l'art. 6 comma 4;

RICHIAMATI i contenuti del Piano di Gestione del SIC IT2040042 “Pian di Spagna e Lago di Mezzola, approvato dal Consorzio Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola con deliberazione di Assemblea consortile del 15 settembre 2010 n. 14, che contiene anche le misure di conservazione per la ZPS IT20440022 “Lago di Mezzola e Pian di Spagna”;

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento per il quale è richiesta la valutazione di incidenza riguarda l’ampliamento della stazione ferroviaria di Dubino in provincia di Sondrio, sita nella località di Nuovo Olonio, per la realizzazione di un nuovo binario di fermata e di un sottopasso pedonale;
- l’area in esame si trova sul confine orientale del Sito Natura 2000, (ZSC e ZPS) “Pian di Spagna e Lago di Mezzola”;
- come si evince dallo studio e dagli elaborati grafici allegati, le fasi esecutive dell’intervento sono:
 - l’adeguamento funzionale del 1° marciapiede H55 che sarà arretrato di ca. 1,5 m rispetto alla posizione attuale per far spazio alla nuova sede del 1° binario e prolungato di ca. 50 m in direzione Chiavenna;
 - la formazione di un muro di sostegno di lunghezza pari a ca. 150 m a partire dal termine del 1° marciapiede lato Chiavenna per consentire lo spostamento della sede del 1° binario;



- lo spostamento della sede del 1° binario e la realizzazione dei relativi scambi, per fare spazio al 2° binario di nuova realizzazione;
 - la realizzazione del sottopasso di stazione, dotato di rampe scale per l'accesso alle banchine e di rampe ciclopeditali per il collegamento tra i due lati della stazione;
 - la realizzazione del 2° marciapiede H55 di lunghezza pari a 220 m a servizio del nuovo binario di fermata;
 - la realizzazione del nuovo binario di fermata per consentire lo scambio tra i convogli;
 - l'adeguamento funzionale delle opere di trazione elettrica (tralicci, pali, etc...), degli impianti di segnalamento, di telecontrollo e di informazione al pubblico;
 - la realizzazione di nuovi locali tecnologici posizionati in adiacenza al fabbricato viaggiatori sul 1° marciapiede lato Chiavenna.
- La fase di cantiere è prevista tra maggio 2021 e dicembre 2022;

VERIFICATO che nei pressi dell'area di intervento non sono presenti habitat di interesse comunitario e che gli habitat più prossimi sono il 6510 Arrhenatherion - Praterie magre da fieno, ed il 6410 Molinion caeruleae - Prateria con molinia, che distano circa 350 mt. (verso nord-ovest) e 500 mt (verso sud-ovest) dall'area stessa;

CONSIDERATO che l'opera non costituisce un ostacolo alla connessione ecologica tra gli habitat suddetti;

VERIFICATO che l'area di intervento non ospita specie di interesse comunitario;

PRESO ATTO che il cantiere interesserà una superficie di circa 4700 mq, dei quali circa 1000 mq dentro i confini della ZSC/ZPS e che le opere verranno realizzate nell'area prativa inclusa tra il sedime stradale di via Casello sette e la ferrovia;

APPURATO che:

- in fase di cantiere le interferenze ambientali sono ascrivibili essenzialmente al rumore e alle polveri generate dagli automezzi utilizzati per la realizzazione dell'opera ed alla presenza delle maestranze, e quindi limitate nel tempo alla durata dei lavori;
- In fase di esercizio le interferenze ambientali sono ascrivibili al normale funzionamento della linea e della stazione ferroviaria, presente da decenni e sita in un contesto antropizzato;
- I lavori in progetto non rappresenteranno un ostacolo al transito della fauna selvatica tra il versante montano e la ZSC/ZPS, in quanto non sono previste barriere che riducono la connessione ecologica, pur se il raddoppio della linea renderà più difficoltoso e rischioso l'attraversamento per la fauna, in particolar modo la cosiddetta "minore".



VERIFICATO quindi che l'intervento non comporta sottrazione e frammentazione di habitat, né interferenza con le reti ecologiche;

CONSIDERATO che l'aumento presso la stazione dei treni e conseguentemente dei passeggeri potrebbe essere causa di perturbazione alle specie faunistiche che frequentano le aree agricole e boschive contermini alla stazione e che pertanto si ritiene necessario porre in essere opportune opere di mitigazione e schermatura dell'area;

CONDIVISE al riguardo e fatte proprie le opere di mitigazione proposte al par. 7.3 e 7.4 e 7.5 dello studio di incidenza;

RITENUTO, in fase di cantiere, di adottare le seguenti misure di contenimento dell'inquinamento:

- a. *dovrà essere effettuato il lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dall'area di cantiere e la copertura dei vani di carico.*
- b. *dovrà essere effettuata la bagnatura periodica delle aree interessate dagli scavi o movimentazione di terre, per favorire il precipitare delle polveri ed evitare che le correnti d'aria le trasportino nelle aree circostanti. Inoltre dovrà essere effettuata la periodica pulizia delle vie di accesso al cantiere.*
- c. *per minimizzarne l'emissione di gas e particolato si dovranno utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative più recenti e si dovrà provvedere a quanto necessario per una corretta manutenzione.*
- d. *dovranno essere evitati sversamenti accidentali di sostanze inquinanti e dovranno essere predisposti appositi piani di intervento di messa in sicurezza e bonifica da adottare in caso di incidenti che provochino lo sversamento di liquidi inquinanti.*
- e. *I materiali di risulta non riutilizzabili dovranno essere conferiti presso discariche autorizzate secondo la normativa vigente in materia.*
- f. *I rifiuti solidi prodotti dovranno essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, secondo le procedure in vigore; si dovrà procedere alla raccolta differenziata finalizzata al recupero delle frazioni di rifiuti riutilizzabili e ad altra forma di recupero.*
- g. *Eventuali luci notturne dovranno essere direzionate verso l'interno dell'area e verso il basso. In particolare, non dovranno crearsi fasci di luce verso la ZSC/ZPS; si predilighino luci ai vapori di sodio o led.*

PRESO ATTO dell'impegno di RFI ad *"eseguire ulteriori nuove piantagioni in un'area a scelta della Riserva e seguendo le indicazioni di quest'ultima, in luoghi esterni al comparto, in compensazione delle opere che verranno eseguite in loco"*

ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 08.09.1997, n. 357 e della D.G.R. 8 agosto 2003, n. 71714106, valutazione di incidenza positiva ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul sito SIC IT2040042 "Pian di Spagna e Lago di Mezzola" e ZPS IT2040022 "Pian di Spagna e Lago di Mezzola", dell'intervento di "ADEGUAMENTO 1° MARCIAPIEDE, REALIZZAZIONE 2° MARCIAPIEDE E SOTTOPASSO CON



RELATIVE RAMPE DI ACCESSO NELLA STAZIONE DI DUBINO”, condizionata all’adozione delle seguenti misure di mitigazione e compensazione:

la gestione del cantiere:

- a. dovrà essere effettuato il lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dall’area di cantiere e la copertura dei vani di carico.
- b. dovrà essere effettuata la bagnatura periodica delle aree interessate dagli scavi o movimentazione di terre, per favorire il precipitare delle polveri ed evitare che le correnti d’aria le trasportino nelle aree circostanti. Inoltre dovrà essere effettuata la periodica pulizia delle vie di accesso al cantiere.
- c. per minimizzarne l'emissione di gas e particolato si dovranno utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative più recenti e si dovrà provvedere a quanto necessario per una corretta manutenzione.
- d. dovranno essere evitati sversamenti accidentali di sostanze inquinanti e dovranno essere predisposti appositi piani di intervento di messa in sicurezza e bonifica da adottare in caso di incidenti che provochino lo sversamento di liquidi inquinanti.
- e. i materiali di risulta non riutilizzabili dovranno essere conferiti presso discariche autorizzate secondo la normativa vigente in materia.
- f. I rifiuti solidi prodotti dovranno essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, secondo le procedure in vigore; si dovrà procedere alla raccolta differenziata finalizzata al recupero delle frazioni di rifiuti riutilizzabili e ad altra forma di recupero.
- g. eventuali luci notturne dovranno essere direzionate verso l’interno dell’area e verso il basso. In particolare non dovranno crearsi fasci di luce verso la ZSC/ZPS; si prediligano luci ai vapori di sodio o led.

le opere di mitigazione:

- a. dovranno essere attuate tutte le opere di mitigazione proposte ai paragrafi 7.3, 7.4 e 7.5 dello studio di incidenza;

le opere di compensazione:

in attuazione a quanto scritto al par. 7.3 (pag. 26) dello studio di incidenza, entro Settembre 2021 l’Ente Riserva Naturale individuerà e comunicherà ad RFI le aree di proprietà (o in uso) sulle quali dovranno essere realizzati, entro il 31.12.2021, nuovi filari e/o fasce alberate/arbustive, secondo lo schema di impianto che sarà indicato dall’Ente stesso;

La presente Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) viene espressa unicamente in relazione alle opere indicate nello studio di incidenza e non costituisce presunzione di legittimità dell’intervento sotto ogni diverso aspetto.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Sorico, li 19.05.2021

Il responsabile dell’area tecnica
geom. Poli Paolo

*documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs 82/2005*